

**Ambito n°12**  
**AREA LIVORNESE**

Province: *Livorno, Pisa*

Territori appartenenti ai Comuni: *Collesalveti, Crespina, Fauglia, Livorno, Lorenzana, Orciano Pisano, Rosignano Marittimo*

**Sezione 4**

Beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004

## Provincia di Livorno

### A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9049197	D.M. 28/01/1949 – G.U. 29 del 1949	Zona sita nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella	Livorno	1360,95	Area livornese				
<b>motivazione</b>	La zona predetta presenta cospicui caratteri di bellezza naturale								
<b>tipi di paesaggio</b>									

### B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>		
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>		
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>	visuali “da” e “verso”	Permangono i valori descritti dalla scheda.

NOTE:

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	I rilievi boscati in prossimità del litorale e la costa rocciosa.	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Bosco di sclerofille con buon livello di biodiversità e di sviluppo	Scarsa gestione selvicolturale per la mancanza di interesse economico al taglio del bosco per le peculiari caratteristiche di declività e dimensioni.
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>	Presenza di terrazzamenti sulla collina di Montenero	Abbandono dei terrazzamenti
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	Ville e insediamenti residenziali di rilevante valore architettonico in prossimità della costa	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Edifici di scarsa o nulla qualità architettonica nell'abitato di Antignano e di Quercianella e lungo la viabilità.
Viabilità storica	Tracciato della SS1 Aurelia	
Viabilità moderna e contemporanea	Passeggiata a mare di Antignano	A Quercianella, sul lungomare, tra gli scogli ci sono percorsi asfaltati e muretti realizzati con materiali impropri
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Visuali e scorci panoramici dalle strade e da Montenero	Visuali interrotte da edifici impattanti Non valorizzazione della visuale di Montenero dal basso e dalla viabilità
<b>Dinamiche di trasformazioni recenti e/o previste</b>	Dinamiche in atto riguardano in particolare l'abbandono dei terrazzamenti sulla collina di Montenero ed in generale delle aree boscate a maggiore acclività.	

### C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

<b>Obbiettivi per la tutela</b>	Ad ogni livello di programmazione urbanistica e progettazione architettonica si tiene conto delle viste “da” e “verso” il mare e le colline di Montenero. In particolare non sono consentiti interventi edificatori nelle adiacenze dell’abitato di Montenero e sono assicurati strumenti di controllo paesaggistico nel contesto collinare e litoraneo.
<b>Obbiettivi per la valorizzazione</b>	
<b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b>	Demolizione di edifici impropri (baracchine, edifici impropri a Quercianella). Predisposizione di linee guida per l’uso dei materiali e per la progettazione di elementi di arredo urbano sul lungomare ed a Montenero. Piano paesaggistico di dettaglio per Montenero.

D) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE

<p><b>individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</b></p>	
<p><b>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</b></p>	

NOTE: **Proposte di razionalizzazione dei confini:** deperimetrazione della parte interna di Antignano in cui sono presenti molti svincoli, infrastrutture ed interventi edilizi di recente costruzione

## Provincia di Livorno

### A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9049203	D.M. 03/12/1948 – G.U. 294 del 1948	Zona litoranea sita nel Comune di Livorno, nel tratto del cantiere navale O.T.O. Rio di Ardenza	Livorno	135,34	Area livornese				
<b>motivazione</b>	La predetta fascia costiera presenta cospicui caratteri di bellezza naturale								
<b>tipi di paesaggio</b>									

### B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>		
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>		
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>Visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>	Visuali “da” e “verso”	Parziale permanenza del valore ridotto dalla presenza di elementi di degrado

NOTE:

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore<sup>1</sup></b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>		
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		Sia la vegetazione mediterranea, presente in ridotti spazi, che gli elementi vegetali di arredo, mostrano le conseguenze di un abbandono e di una mancata o errata gestione.
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	Presenza di insediamenti storici diffusi di qualità architettonica testimoniale quali villa Eugenia, Piazzale Mascagni, stadio, edifici residenziali caratteristici lungo il Viale Italia (ville) ed anche nelle vie limitrofe, in buono stato di manutenzione, chioschi storici come la Baracchina (foto 16).	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Presenza di edifici impropri per tipologia e dimensione che mal si inseriscono nel contesto circostante.
Viabilità storica	Il Viale Italia nella globalità prospettica.	Mancata/errata manutenzione e gestione degli spazi verdi. Arredo urbano inesistente o improprio.
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Dal Viale Italia verso gli edifici e dalla Terrazza Mascagni verso il mare.	Arredo urbano e pavimentazioni, spesso in asfalto, che non qualificano e non valorizzano.
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste</b>	Abbandono e mancata o errata gestione della vegetazione mediterranea e degli elementi vegetali di arredo.	

### C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

<b>Obbiettivi per la tutela</b>	Riqualificazione e gestione unitaria degli spazi di uso pubblico e delle aree verdi facenti parte del lungomare da Ardenza a Livorno da realizzare attraverso specifico piano.
<b>Obbiettivi per la valorizzazione</b>	
<b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b>	Manutenzione degli spazi verdi e progettazione urbana con attenzione agli elementi di arredo in dettaglio.

**Provincia di Livorno**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9049170	D.M. 30/04/1953 – G.U. 282 del 1955, 260 del 1965	Zona <i>costiera</i> di Castiglioncello in comune di Rosignano Marittimo (Livorno)	Rosignano Marittimo	1372,50	Area livornese – Maremma settentrionale	a	b	c	d
<b>motivazione</b>	La zona predetta presenta cospicui caratteri di bellezza naturale costituiti dalla lussureggiante vegetazione arborea ed offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale della frastagliata costa marina								
<b>tipi di paesaggio</b>									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>		
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>	Lussureggiante vegetazione arborea che fa da cornice alla costa	Permangono i valori descritti dalla scheda. Si denota un lieve degrado della vegetazione più prossima alla costa a causa dell'azione dell'aerosol marino.
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale della frastagliata costa marina	Permangono i valori descritti dalla scheda.

NOTE: modifica ed estensione del vincolo 9049115 – 192-1949.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore<sup>2</sup></b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	I rilievi in prossimità della costa coperti da una ricca vegetazione, in relazione con il mare, costituiscono un unicum irripetibile.	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Presenza di ricca vegetazione costituita da boschi di leccio con buon livello di biodiversità e di conservazione	Areosol marino ed eccessivo carico antropico soprattutto nella pineta di Castiglioncello.
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	Permanenza della struttura dell'insediamento consolidato a Caletta.	Alcuni interventi di recupero risultano non congrui rispetto al contesto (paese di mare)
Insedimenti storici	Presenza di ville e villini di pregio architettonico.	
Insedimenti moderni		Presenza di: insediamenti recenti, porto, terrazze, edificio ed arredo urbano. Saturazione delle aree tra Rosignano e Castiglioncello nella fascia di costa e collinare. La realizzazione del porto ha implicato la cancellazione di caratteri originari di un ampio tratto di costa
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Sì, tante, bellissime e diversificate.	Interventi edilizi, infrastrutturali e di arredo urbano impropri Inquinamento visivo da insediamenti sulla costa.
<b>Dinamiche di trasformazioni recenti e/o previste</b>	Degradamento della vegetazione più prossima alla costa a causa dell'azione dell'areosol marino. Fenomeni di disboscamento. Eccessivo carico antropico soprattutto nella pineta di Castiglioncello. Interventi edilizi, infrastrutturali e di arredo urbano impropri.	

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

<p><b>Obbiettivi per la tutela</b></p>	<p>Tutela delle architetture storiche. Tutela della vegetazione autoctona.</p>
<p><b>Obbiettivi per la valorizzazione</b></p>	
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Individuazione e definizione di misure di conservazione delle architetture storiche (ville marine di costa) . Le aree libere rimaste lungo la costa sono soggette a inedificabilità. Nelle stesse aree si deve intervenire attraverso recupero urbanistico e paesaggistico da effettuarsi per ambiti. Gli interventi urbanistici ed architettonici devono avere carattere unitario e la loro fattibilità deve essere condizionata al superamento delle condizioni di degrado e di inserimento nel contesto. Gestione del bosco con finalità di tutela della vegetazione autoctona e antincendio.</p>

D) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE

<b>individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</b>	
<b>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</b>	

**NOTE: Proposte di razionalizzazione dei confini:** I confini attuali sono irrazionali; si propone di individuare limiti corrispondenti a effettive differenze di carattere paesaggistici secondo elementi ben identificabili in situ.

**Provincia di Pisa**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9050031	D.M. 06/05/1955 – G.U. 123 del 1955	Zona di Valdisonzi, sita nell’ambito del comune di Crespina	Crespina	43,70	Area livornese				
<b>motivazione</b>	La zona predetta costituisce, nel suo complesso, un singolare quadro naturale, particolarmente notevole per l’abbondanza della massa arborea								
<b>tipi di paesaggio</b>									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>		
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>	Parco di Valdisonzi, formato di piante secolari e caratterizzato dall’abbondanza della massa arborea	Permanenza del valore
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>	Visuali “verso”	

NOTE:

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore<sup>3</sup></b>	<b>elementi di rischio</b>	
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	L'area interessa un rilievo		
geomorfologia			
Idrografia naturale			
vegetazione	Nell'area è presente un parco costituito da un patrimonio arboreo ed arbustivo di notevole entità.	Scarsa o nulla manutenzione	
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>			
Idrografia artificiale			
Paesaggio agrario storico			
Paesaggio agrario moderno			
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	Il complesso di villa Valdisonzi riveste valore storico architettonico e testimoniale.		
Insedimenti storici			
Insedimenti moderni			
Viabilità storica			L'accesso alla villa inserito nella massa boscata costituisce un valore aggiunto.
Viabilità moderna e contemporanea			
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Dalla terrazza della villa c'è una bella visuale panoramica sul paesaggio sottostante.		
<b>Dinamiche di trasformazioni recenti e/o previste</b>			

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

<b>Obbiettivi per la tutela</b>	Tutela del patrimonio vegetale
<b>Obbiettivi per la valorizzazione</b>	
<b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b>	Predisposizione di un programma dei lavori di manutenzione e gestione del patrimonio vegetale presente.

D) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE

<p><b>individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</b></p>	
<p><b>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</b></p>	

NOTE:

**Provincia di Pisa**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9049358	D.M ..... – G.U. 196 del 2006	Area di Poggio Belvedere nell'ambito di poggi e colline all'interno del sistema delle colline livornesi ricadente nella frazione di Nugola del Comune di Collesalvetti	Collesalvetti		Area livornese				
<b>motivazione</b>	Il "Poggio tipo" inserito in un più ampio sistema dei poggi e delle colline livornesi, orograficamente si pone come un'emergenza sul territorio in grado di dominare le vallate circostanti, dove il paesaggio agrario viene percepito in uno schiacciamento visivo - planimetrico; gli ondulamenti collinari armonizzati con le curve di livello, propongono un mosaico cromatico ambientale dove le varie colture assumono un aspetto geometrico ormai statico e consolidato.								

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>	Poggio in posizione dominante. Il sistema comprende una parte eminentemente pianeggiante.	
<b>idrografia naturale e antropica</b>	Ambito fluviale del Rio Nugola	
<b>mosaico agrario</b>	Mosaico agrario della mezzadria con presenza di cipressi, querce, lecci.	
<b>elementi vegetazionali</b>		
<b>sistema insediativo</b>	Fattorie, case coloniche, emergenze storiche legate alla forma di conduzione agricola della mezzadria.	
<b>sistema della viabilità</b>	Viale d'accesso al Poggio Belvedere che si snoda tra i campi	
<b>visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Visuali verso le vallate circostanti	

NOTE:

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore<sup>4</sup></b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>		
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>		
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>		
<b>Dinamiche di trasformazioni recenti e/o previste</b>		

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

<p><b>Obbiettivi per la tutela</b></p>	<p>Tutela dell'assetto viario esistente, della macchia vegetazionale e del bosco. Tutela delle aree della Piana prospiciente il Rio Nugola e della Piana delle Tregge lungo la Strada Provinciale delle Sorgenti e Fornellino lungo la Strada Provinciale di Parrana S. Martino. Tutela e valorizzazione del sistema idraulico, delle opere idrauliche storiche e degli ambiti fluviali.</p>
<p><b>Obbiettivi per la valorizzazione</b></p>	<p>Recupero dei percorsi naturalistici attrezzati per la godibilità delle emergenze di valenza paesaggistica. Favorire lo sviluppo di attività turistico-ricettive tese ad una fruizione ecosostenibile del territorio stesso e del paesaggio.</p>
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Per tutti i progetti relativi ai nuovi interventi situati all'interno dell'area di interesse paesaggistico le tipologie da adottare devono privilegiare uno sviluppo il più possibile "orizzontale" (sviluppo lineare) nel territorio, uniformandosi per forma, tipologia e linguaggio a quelli esistenti privilegiando un'architettura di qualità. Per quanto riguarda l'assetto viario, correlato ai nuovi interventi edilizi il cui linguaggio architettonico deve essere ben definito ed in linea con la vocazione rurale dell'agglomerato in esame, ci si deve attenere all'utilizzo e all'impiego del sistema viario esistente, sono assentiti solo modesti e contenuti interventi che rispettino l'orografia naturale dei terreni, la loro morfologia altimetrica e devono essere messe a dimora alberature di "cipressi", simbolo per eccellenza della campagna toscana, su ambo i lati e ne devono essere garantiti l'attecchimento e la manutenzione nel tempo. Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico e vegetazionale si deve osservare quanto segue: - eventuali superfetazioni, volumi impropri o manufatti non regolari sotto il profilo urbanistico esistenti all'interno dell'area soggetta a tutela, non potranno generare nuove volumetrie ma dovranno essere demoliti e non ricostruiti (serre in struttura leggera, tettoie o manufatti precari o temporanei); - per quanto attiene alla compagine vegetazionale e colturale è ammesso un programma di miglioramento agricolo-paesaggistico con eventuale cambio colturale, nonché altri interventi che non alterino irreversibilmente l'assetto del territorio aperto, senza interagire con la macchia vegetazionale e il bosco, prevedendo, ove necessita, eventuali linee tagliafuoco al limitare del bosco stesso. Eventuali recinzioni dovranno essere in pali di castagno ed avvalersi di siepi sempreverdi e dovrà essere assicurato il transito della fauna selvatica per garantire l'ecosistema del comparto; - devono essere recuperate e valorizzate insieme all'architettura rurale anche le architetture di opere idrauliche storiche presenti sul territorio che hanno segnato il paesaggio con emergenze quali acquedotti, edicole, fontane, vasche e vecchi sedimi di fabbricati storici recuperando anche percorsi naturalistici attrezzati per la godibilità delle emergenze in rapporto alla valenza paesaggistica; - nelle aree adiacenti a eventuali nuovi interventi edilizi sono ammessi invasi artificiali di aspetto naturalizzato purché gli stessi assolvano alla funzione irrigua e antincendio e siano realizzati con le tecniche proprie dell'Ingegneria Naturalistica. - le coltivazioni intensive di eventuali aziende agricole e/o singoli privati, sono assentite nelle aree interne del vasto comparto, in maniera da restituire una immagine piuttosto contenuta e ben articolata delle aree pianeggianti o dei delicati declivi dislocati lungo la Strada Provinciale delle Sorgenti e la Strada Provinciale di Panana S.Martino; - non saranno ammesse grandi serre con strutture reversibili e temporanee, poiché in questo caso la temporaneità assumerebbe una permanenza sul territorio in argomento. Non saranno ammesse strutture prefabbricate, materiale riflettente, latrine e/o gabinetti. Sono vietate le recinzioni in muratura;</p>

- non sono ammessi interventi che modifichino irreversibilmente lo stato dei luoghi, come attività di piccola e media industria anche se legate alla vocazione silvo-pastorale e agro-rurale-zootecnica o similare ad esse della zona, e interventi la cui portata potrebbe interagire in qualche modo sul territorio;

- le aree nella Piana prospiciente il Rio Nugola e nella Piana delle Tregge lungo la Strada Provinciale delle Sorgenti e Fornellino lungo la Strada Provinciale di Parrana S. Martino devono rimanere inalterate quale filtro tra il limite del perimetro e i soprastanti Poggi Collinari in maniera da permettere la godibilità totale del sistema collinare medesimo; i corsi d'acqua esistenti devono mantenere la loro funzione e non possono mutare il loro aspetto, non possono essere mai coperti o "tombati" e devono segnare il territorio come tagli voluti dall'uomo per la regimazione delle acque, devono assicurare il deflusso delle acque meteoriche e devono rimanere e essere trattati esclusivamente con le tecniche proprie dell'Ingegneria Naturalistica;

- le strutture edilizie esistenti all'interno delle anzidette Piane, dissonanti tra loro per materiali e rifiniture, devono assumere un aspetto unitario sia come disposizione planimetrica di annessi, sia nelle cromie, in un ordine che avvalendosi dei caratteri paesaggistici dia comunque un'immagine equilibrata scevra da arbitrarie scelte sia sul piano estetico che sul piano di destinazione d'uso delle aree adiacenti e dei terreni circostanti;

- i depositi per GPL o altro dovranno essere necessariamente interrati senza però compromettere lo stato vegetazionale presente nell'area interessata;

- all'interno del comparto, non sono ammesse opere tali da alterare irreversibilmente la lettura del paesaggio naturale e rurale che comportino danni paesaggistici e danni all'originaria conformazione orografica e morfologica dei Poggi con particolare riferimento alla salvaguardia dei crinali;

- ogni operazione di taglio delle alberature da limitarsi alle strette esigenze conservative e di manutenzione del verde, dovrà essere accompagnata da corrispondenti misure di riempimento con essenze tradizionalmente esistenti sull'area;

- non sono ammesse attività di cave estrattive;

- sono sostenute le attività agricole produttive tramite l'ammissibilità di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente per fini agroturistico e turistico-ricettivo, l'apicoltura, etc.;

- rispetto ad attività di campeggio, agri campeggio o caperservice, vista la potenzialità, vista la natura viaria e la vastità del territorio, si ammette l'eventuale inserimento di "strutture" idonee e congrue con lo stato dei luoghi; l'eventuale intervento, sarà da realizzarsi completamente in legno, senza platee in calcestruzzo e comunque di sviluppo contenuto, previo uno studio approfondito geomorfologico, orografico e del verde;

Tutti gli interventi dovranno quindi tener conto dello specifico contesto paesaggistico in cui si inseriscono, e non dovranno apportarvi modifiche che possono stravolgere le caratteristiche originarie dei luoghi nei loro aspetti geomorfologici, vegetazionali, paesaggistici e culturali. Negli impianti sportivi già esistenti, si dovrà procedere solo con opere di recupero e ripristino, mentre in quelli di nuova previsione, si dovrà escludere l'adozione di coperture pneumatiche, o comunque tensostrutture di grandi dimensioni.

D) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE

<p><b>individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate</b></p>	
<p><b>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</b></p>	

NOTE: